

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06732 **del** 09/06/2020

Proposta n. 8853 **del** 09/06/2020

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Poggio Catino, Provincia di Rieti, S.P. Finocchietto Km 3 Proponente: Sabina Conglomerati Srl. Registro elenco progetti n. 106/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Poggio Catino, Provincia di Rieti, S.P. Finocchietto Km 3.

Proponente: Sabina Conglomerati Srl

Registro elenco progetti n. 106/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 20/12/2019, con la quale la Società proponente Sabina Conglomerati Srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Poggio Catino, Provincia di Rieti, S.P. Finocchietto Km 3, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un impianto esistente che svolge attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi, già in esercizio nel Comune di Poggio Catino (RI), in località S.P. Finocchietto Km 3, Provincia di Rieti;
- l'impianto è autorizzato con procedura di AUA n. 2235 del 14/06/2014 per operazioni di R13–R5 su CER 170904 e CER 170302 con le limitazioni di stoccaggio istantaneo previste dal DM 5.2.98 e smi.
- i quantitativi massimi per le operazioni di recupero attualmente autorizzate sono pari a 12.000 tonn/anno, mentre per quanto riguarda la messa in riserva prima del trattamento sono pari a 3000 tonn/anno;
- la capacità produttiva massima dell'impianto sarà pari a 20.000 tonn/anno per quanto riguarda il trattamento dei CER170904 (incremento di 8000 tonn/anno) e pari a 30.000 tonn/anno per i CER 170302 (incremento di 27.000 tonn/anno);
- i quantitativi di rifiuti da stoccare saranno pari a 2000 t per i CER170904 e di 5400 t per i CER 170302;
- la capacità istantanea di messa in riserva prima del trattamento per la totalità dei rifiuti non supererà il 70% della quantità massima autorizzata, ovvero ≤ 14000 t per i CER170904 e ≤ 21.000 t per i CER 170302, compatibilmente con le aree a disposizione;
- è pervenuta la nota prot. n. 0201717 del 05/03/2020 dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, nella quale viene evidenziato che non sussistono previsioni di potenziali interferenze con gli ambiti tutelati dalla normativa forestale regionale e nazionale;
- l'area è sottoposta a vincoli paesistici;
- l'area attualmente occupata dall'impianto è a destinazione D2: aree per attività industriali/artigianali, secondo il P.R.G. del Comune di Poggio Catino;
- il sito d'impianto occupa due particelle catastali, (Foglio 11, n. 238 e n. 87), di un'area più ampia costituita da un fronte di cava e piazzali antistanti;
- l'incremento delle attività di recupero e stoccaggio non comporterà ulteriore consumo di suolo rispetto allo stato attuale, né costruzioni edili;
- il trattamento e stoccaggio dei rifiuti avviene su pavimentazione con basamento impermeabile;
- l'attività non prevede produzione di acque di processo;
- è previsto il riordino delle aree di stoccaggio, senza modifiche planimetriche;
- la frantumazione e vagliatura dei rifiuti avviene attraverso il gruppo di frantumazione e selezione, dotato di separatore elettromagnetico delle frazioni metalliche e di aspiratore per i materiali leggeri;
- lo stoccaggio delle singole pezzature avviene in cumuli nell'apposita area adibita allo stoccaggio degli aggregati riciclati;
- la movimentazione dei materiali riciclati avviene con appositi mezzi d'opera di proprietà;
- i prodotti in uscita dal gruppo di frantumazione saranno conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 sia per caratteristiche che per destinazione finale;
- l'impianto di produzione conglomerati bituminosi è dotato di sistema di abbattimento per il trattamento degli effluenti costituito da una superficie filtrante ubicata in apposita cassa di filtrazione, posta nella parete superiore, ed in grado di intercettare l'aria e il particolato solido grazie ad un elettroventilatore;
- è previsto un impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- secondo quanto dichiarato, verranno adottate particolari misure per la riduzione degli impatti in fase di gestione.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Poggio Catino, alla Provincia di Rieti e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)